



PROVINCIA DI ASTI

Medaglia d'Oro al Valor Militare

SERVIZIO VIABILITA' E PATRIMONIO

Asti, lì 21.02.2013

OGGETTO: D.Lvo 30.04.1992 n. 285, codice della strada.

Piante esistenti su proprietà privata a distanza non regolamentare e/o con rami che si protendono sulle strade provinciali.

COMUNICATO STAMPA.

In seguito alle risultanze del convegno del 8 febbraio 2013 in Castelnuovo Don Bosco sul tema "La gestione del patrimonio arboreo lungo la rete stradale in base alle norme del Codice della strada" il Sindaco di Passerano Marmorito Dott.ssa Silvana Bruna ha promosso un incontro di sindaci del territorio del Nord Astigiano con il Commissario Prefettizio dott. Alberto Ardia.

L'incontro si è tenuto giovedì 21 febbraio 2013 presso la sala giunta della Provincia con la partecipazione del Commissario, dott. Alberto Ardia, del Sindaco di Passerano Marmorito dott.ssa Silvana Bruna, del Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti dott. Valter Valle, Il Presidente dell'Osservatorio del Paesaggio Prof. Marco De Vecchi e il Prof. Erildo Ferro, del dirigente del Servizio Viabilità Ing. Paolo Biletta ed il Capo Reparto Stradale Geom. Sergio Tirone.

Il Sindaco di Passerano Marmorito, Dott.ssa Silvana Bruna, ha segnalato che di fronte allo stato di abbandono dei alcuni fondi confinanti con le strade provinciali è necessaria un'assunzione di responsabilità collettiva per la cura del territorio. E' quindi necessario intervenire con una strategia che sia rispettosa dell'esigenza di sicurezza, come indicato dal codice della strada, e della tutela ambientale.

Il Comune di Passerano Marmorito propone che i proprietari dei fondi si adeguino ai criteri del piano forestale comunale allo scopo di tenere sotto controllo la vegetazione arborea in un'area vincolata dal punto di vista paesaggistico.

E' poi intervenuto il Dott. Agr. Valter Valle (*Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti*) che ha attentamente argomentato sull'importanza della componente arborea, anche lungo la viabilità stradale, evidenziando la necessità di una gestione del patrimonio arboreo esistente attraverso il ricorso a competenze professionali specifiche ed altamente qualificate, quali quelle proprie dei Dottori Agronomi e Forestali. Ha quindi segnalato la piena e convinta disponibilità dell'Ordine di Asti a collaborare per la definizione di adeguate ed innovative Linee guida di azione che possano avere una valenza e risonanza anche oltre la realtà astigiana.

Ha, quindi, preso la parola il Prof. Marco Devecchi che ha offerto un contributo di riflessione, partendo dalla Mozione approvata in occasione del precedente Convegno a Castelnuovo Don Bosco di venerdì 8 febbraio scorso e sottoscritta da numerose associazioni ambientaliste. In particolare il Prof. Devecchi ha proposto di procedere ad una preventiva verifica da parte dei funzionari degli Enti gestori delle strade con i Comuni interessati da tratti stradali presenti nel proprio territorio per individuare in modo puntuale e preciso le situazioni di potenziale pericolo per la viabilità, al fine di valutare successivamente con i proprietari gli interventi realmente più opportuni. Questa procedura auspicata fa specifico riferimento alla necessità di prestare la massima attenzione alla salvaguardare di tutto il patrimonio arboreo di pregio

(costituito soprattutto dalle querce) presente lungo la rete stradale che potrebbe essere compromesso, anche in totale buona fede, senza reale necessità.

Il Prof. Devecchi ha inoltre segnalato come è in corso di organizzazione per metà marzo a Villafranca d'Asti un Convegno di rilevanza nazionale sul tema dell'applicazione della recentissima normativa del 14 gennaio 2013, n. 10 relativa a "NORME PER LO SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI" CHE ALL'ART. 7. "DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI, DEI FILARI E DELLE ALBERATE DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, MONUMENTALE, STORICO E CULTURALE". Auspica che la legge in oggetto possa trovare immediata applicazione nell'Astigiano attraverso un censimento del patrimonio arboreo presente sul territorio compreso quello presente anche lungo la viabilità stradale.

Il Commissario preso atto che sul territorio provinciale e in particolare nel nord-ovest della provincia da anni si registra un generalizzato abbandono dei terreni agricoli, compresi quelli confinanti con le infrastrutture viarie provinciali, dove con la presenza di siepi, piante malate e/o addirittura secche sono fonte di potenziale pericolo. In base al codice della strada l'Ente proprietario è tenuto ad adottare tutte quelle azioni necessarie per eliminare o comunque diminuire i potenziali pericoli per l'utente delle strade stesse anche con attività di prevenzione e informazione agli interessati responsabili della manutenzione dei terreni confinanti con la sede stradale. E quindi viene evidenziato che l'invio delle lettere, da parte del servizio viabilità, ai privati proprietari dei terreni confinanti con le strade provinciali ed ai Sindaci, è finalizzato a prevenire situazioni di potenziale pericolo esistente per la viabilità.

Infine il dott. Ardia chiede agli intervenuti di proporre una strategia di collaborazione precisa e concreta che tenga conto delle responsabilità che sono in capo ai funzionari provinciali dei proprietari dei terreni confinanti con la strada e dei Sindaci nella loro veste di autorità di pubblica sicurezza e anche del fatto che non è più possibile procrastinare l'adozione di interventi per contrastare la situazione di abbandono e degrado dovuta alla ventennale mancata manutenzione da parte dei proprietari dei terreni.

Per ovviare a questa situazione, che deriva, come detto, da anni di incuria e di mancata manutenzione, è necessario che le istituzioni locali attivino delle politiche di gestione delle porzioni di territorio abbandonato promuovendo in primis una cultura di rispetto delle regole a partire da quelle contenute nelle leggi (codice della strada e codice civile) e nei regolamenti comunali (regolamento edilizio e di polizia rurale) e, quindi, di salvaguardia del patrimonio arboreo di pregio esistente a distanza non regolamentare dal confine stradale anche con la realizzazione, dove possibile, di opere a protezione dello stesso.

E' in animo di questo Ente inviare ai Sindaci della Provincia una circolare illustrativa sull'argomento dichiarando la disponibilità ad eventuali incontri tesi a chiarimenti in materia.
